

Tour della Puglia in un coast to coast italiano

Mezzo: MCLouis Steel 426

Equipaggio: Maurilio (36), Caterina (35), Lorenzo (7), Filippo (3).

Le Puglie - terre di bella gente, bel mare, begli uliveti e buoni cibi. L'infinito Tavoliere, le caratteristiche Murge, il radioso Salento e l'eterogeneo Gargano.

La scelta di andare in Puglia è maturata nel giro di pochi giorni, tra letture di belle recensioni su riviste e diari di bordo su internet. Piatto forte dell'ultima settimana prima della partenza è stata la ricerca e successiva frenetica lettura di un libro "dedicato" per conoscere e pianificare in anteprima i luoghi della nostra meta

Il 6 di agosto alle 16,55, poi, proprio come in un film di Fantozzi, l'uscita del lavoro sembrava la partenza di una finale olimpica dei 100 metri piani.

Ed è proprio lì che è iniziata "formalmente" l'avventura.

6 agosto 2008

ore 16,55: saluto i colleghi e scendo le scale di corsa con una sola cosa in testa: le vacanze ! Accendo il mio scooter e raggiungo Carmagnola con uno stile di guida a metà tra una corsa motoGP e la risalita dei salmoni nei fiumi, tante sono le auto che devo "dribblare" con fatica.

Lascio la moto in garage e finalmente, alle 18,30 mi siedo al volante del mio MCLouis che avevamo già preparato nelle sere precedenti. La meta è Igea Marina, circa 450 km.

Accolti da un temporale dalle parti di Alessandria, superiamo Piacenza e ceniamo, poi raggiungiamo Igea in serata e... ahimè tutte le aree di sosta sono ormai chiuse o complete. Ci aggiustiamo in un parcheggio fatiscente a pochi metri dalla spiaggia dove ci sono altri camper, ma va bene come "posto tappa". Al mattino scopriremo che abbiamo dormito in compagnia degli zingari... Ah, dimenticavo ! La vicina discoteca sulla spiaggia ci ha tenuto compagnia fino alle 4 del mattino.

Km percorsi 446

Sosta: viale Pinzon 227 Igea Marina – N 44°07.526' E12°29,331'

7 agosto 2008

rintronati dal viaggio e dalla discoteca, ma elettrizzati dall'inizio vacanza, andiamo in spiaggia per il primo bagno e lì rimaniamo la mattinata. Decidiamo di pranzare a "piadina", ma i prezzi ci sembrano esosi, così con meno della metà della spesa, ce le confezioniamo "in casa" con gli ingredienti originali acquistati nel vicino market.

Pomeriggio di viaggio verso Termoli, che raggiungiamo verso le 19. Arriviamo fortunatamente al porto dopo un faticoso passaggio per le vie del centro e decidiamo di informarci per la gita alle isole Tremiti; ci imbattiamo in una famiglia di camperisti di Treviso: William & co. E' stata una vera fortuna perché abbiamo conosciuto delle persone veramente simpatiche; insieme, poi, abbiamo trovato un posticino per la notte, praticamente sulla spiaggia !

Km percorsi 374

Sosta: N42°00,401' E14°58,637'



8 agosto 2008

la mattina sveglia presto per raggiungere in bicicletta il porto di Termoli dove ci imbarchiamo verso le isole Tremiti. La traversata dura circa 90 minuti che però trascorrono velocemente tra chiacchierate e foto ricordo.

All'arrivo ci ri-imbarchiamo, questa volta su di un motoscafo che ci fa fare la circumnavigazione delle isole. Entriamo nelle grotte direttamente dal mare e raggiungiamo una bella caletta dove ci tuffiamo direttamente in acqua. Poi visitiamo a piedi San Nicola e nel tardo pomeriggio torniamo, stravolti a Termoli, dove pernottiamo nuovamente.

Che dire delle Tremiti? Un delitto non andarci se si passa da queste parti ! Mare, sole e storia che si intrecciano in questo fantastico "angolo" di Puglia.

9 agosto

sveglia all'alba e partenza per affrontare la traversata del Tavoliere; arriviamo a Minervino Murge e godiamo del bel panorama sulla pianura circostante. Poi, dopo la spesa, ci inoltriamo nel parco dell'alta Murgia. Paesaggi sconfinati e brulli con impianti eolici dappertutto.

Giungiamo a Castel del Monte e visitiamo il capolavoro voluto da Federico II, avvolto da misteri e leggende. Pranzo, poi ripartenza verso Bari dove andiamo ad ammirare lo stadio S.Nicola, teatro dei mondiali di calcio 1990. Successivamente ci esibiamo in un "pass-through" nel centro di Bari con tappa sul lungomare e visita finale alla cattedrale.

In serata arriviamo a Castellana Grotte e attraversiamo la piccola cittadina: le stradine strette ed in discesa, con le auto parcheggiate senza troppe regole ci costringono ad uno slalom gigante degno del miglior Tomba. Raggiungiamo finalmente l'agriturismo Monte del vento e ci sistemiamo. Poi decidiamo di cenare al ristorante e ci deliziamo con specialità locali: sono le mie prime orecchiette "doc".

Km percorsi. 280

Sosta: Castel del monte N 41°04.614' E16°16.482

agriturismo Monte del vento N 40°50.071' E 17°14.506'

10 agosto

è domenica mattina. Messa nel vicino Santuario, poi pranzo nel parcheggio delle grotte che visiteremo al pomeriggio. Paghiamo i "salati" biglietti di ingresso e ci inoltriamo sottoterra. La visita è piacevole e ben illustrata. Dopo tre km a piedi riemergiamo e ci mettiamo in contatto SMS con William che abbiamo intravisto nelle grotte all'interno di un altro gruppo, decidendo di rivederci l'indomani allo zoo di Fasano.

Al rientro all'agriturismo facciamo ancora in tempo a percorrere in bicicletta i 6 km che ci separano da Alberobello e facciamo un "aperitivo" di trulli, che visiteremo più approfonditamente l'indomani.



11 agosto

è il momento dello zoosafari di Fasano. Il navigatore ci fa passare da una stradina stretta di montagna: teniamo duro e sbuchiamo da una via laterale bypassando tutta la coda per entrare ! per una volta siamo stati fortunati. Il percorso del safari mette a dura prova la frizione, ma ci diverte molto. Gli animali più disinibiti entrano con la testa dai finestrini ed il cammello prova a mangiare le tende della cabina. Filippo non si fida e scappa lungo il corridoio raggiungendo in fretta i letti posteriori. Dopo il safari incontriamo William e proseguiamo la giornata insieme.

In serata giungiamo ad Alberobello e ci sistemiamo nell'area

di sosta nei pressi della zona monumentale. La sera andiamo a passeggiare nel centro e ci abbuffiamo di trulli e..taralli !

Km percorsi: 32

Sosta : area di sosta Alberobello N 40°46.966' E 17°13.994'

12 agosto

la mattina è dedicata alla visita di Alberobello (in particolare la Chiesa di S.Damiano e Cosma ed il Trullo Sovrano). Per pranzo acquistiamo burrata, primosale e scamorza che divoriamo accompagnando il tutto con pane casereccio.

Nel pomeriggio passiamo da Noci e Gioia del Colle ed arriviamo ad Altamura, che visitiamo. Parcheggiamo nei pressi delle mura megalitiche e ci dirigiamo in centro dove acquistiamo il famoso pane di Altamura. Al ritorno scopriamo che qualcuno ci ha lasciato la pubblicità di un'area di sosta sotto il tergicristallo: efficienza o "grande fratello"? Qualcuno evidentemente ci ha notati !

Ripartiamo alla volta di Matera, sconfinando in Basilicata. All'arrivo all'agriturismo Pantaleone troviamo il "tutto esaurito" nonostante ci avessero assicurato una piazzola; ci sistemano, tuttavia, in posto di fortuna, ma ci avvisano troppo tardi di non lasciare ciabatte in giro perché il cane le "ruba": ne era già sparita una !

Km percorsi: 91

Sosta: agriturismo Pantaleone N 40°39.11 E°16°36,25

13 agosto

appena svegliato vado alla ricerca della ciabatta e scopro che il cane ne nasconde parecchie in una specie di "orto" lì vicino: recupero la mia, morsicata ma ancora utilizzabile.

Partiamo poi alle 9 per la visita ai Sassi di Matera. Viene a prenderci un pulmino omologato per 9 e prendiamo posto in 19 (i bambini in braccio). Fa da guida un esperto professore, molto competente e simpatico; rischia anche la patente quando i vigili urbani, notato il sovraccarico, ci fermano.

La visita dura parecchio ed al ritorno finalmente incontriamo Marco & co di Vicenza, che avevo contattato su di un forum di internet: davvero una bella e simpatica famiglia. Insieme a lui ci sono Giorgio &co di Pesaro. Nel pomeriggio esploro in bicicletta i dintorni di Matera. Nel frattempo Marco e Giorgio sono andati a visitare i Sassi, ma questa volta scatta il "fermo" da parte delle forze dell'ordine (una volta perdonano, la seconda non più), che non hanno permesso alle guide di proseguire la visita, sequestrando il mezzo e rovinando anche la giornata agli incolpevoli turisti.

14 agosto

nella prima parte della mattinata raggiungiamo un bel punto panoramico prospiciente Matera ed ammiriamo ancora una volta la città. Ci troviamo sul monte che nel film "The Passion" di Mel Gibson è stato utilizzato come "Golgota".

Ripartiamo alla volta del mare e raggiungiamo Marina di Ginosa. L'area di sosta sul mare, un po' assolata, ma pulita e molto ben gestita dal simpatico Peppino, ci accoglie. Ci viene assegnato un posto vicino alla siepe, sul confine con la vicina discoteca notturna..., ma Peppino ci offre un "tendalino" di fortuna ed un tappeto di erba sintetica ! siamo dei signori.

Km percorsi: 58

Sosta: Punto panoramico N 40°39.885' E 16°36.990'

Area/parcheggio di Viaggiano Giuseppe tel. 099 827 7023 360 633618 N 40°25.656' E 16°53.547'.

15 agosto

ferragosto sullo Jonio. Per pranzo abbiamo prenotato, in un vicino “fornello” (macelleria che cuoce anche la carne), quattro “spade” (spiedini giganteschi) con carne di cavallo, involtini, salsiccia. Al pomeriggio ci dividiamo e c’è chi sta in spiaggia e chi fa la gita in bicicletta a Metaponto, 36km tra andata e ritorno, passando tra vigne e campi di cocomeri. La sera giro in città e poi tutti in spiaggia per i fuochi d’artificio sul mare.

16 agosto

altra giornata di relax con giro in bici pomeridiano e panzerotti fritti la sera nel centro. Ancora una volta “balliamo” tutta la notte grazie alla vicina discoteca.

17 agosto

partiamo alla volta di Torre Colimena, vicino a Porto Cesareo. Per strada passiamo da Taranto senza fermarci e giungiamo all’area “La salina” che purtroppo è al completo. C’è solo posto per un camper, Marco attenderà in una zona “di emergenza” e l’indomani si sistemerà. L’area è gestita bene, viene tenuta pulita e si trova a pochi metri da un bellissimo mare. Ma è circa 3 km più a sud che in bicicletta scopriamo, nell’area protetta delle saline, una bellissima spiaggia isolata, poco prima di Punta Prosciutto.

Km percorsi: 101

Sosta: area le saline a Torre Colimena, loc.

Specchiarica N 40°18.091 E 17°43.572

Spiaggia N 40°17.863 E 17°45.468



18 agosto

la mattina un camioncino con frutta e verdura ed un altro con pane e latticini e arrivano nell’area: facciamo la spesa a domicilio. Poi ci avviamo alla spiaggetta del giorno prima e passiamo una mattinata da sogno in un mare cristallino. Al rientro, per pranzo decidiamo di fare acquisti in pescheria e la piacevole sorpresa è che la moglie del pescivendolo ci prepara a casa sua il fritto ! eccezionale !

Pomeriggio nuovamente in spiaggia e poi a cena da “Giorgio”, vicino all’area di sosta. Cucina tipica, buona ed a buon prezzo. Consigliato.

19 agosto

la mattina ci rechiamo ancora alla spiaggetta, poi replichiamo il fritto di pesce. Al pomeriggio vado a prelevare nel bancomat più vicino (Avetrana, 7 km in salita con la bicicletta).

La sera, grigliata di cavallo, peperoni e bruschette al Caciocavallo: la Cramer si esprime ai massimi livelli!

20 agosto

è ora di ripartire: scendiamo a sud e ci fermiamo nei pressi di Sant’Isidoro, in una caletta detta “il Frascone”. L’acqua è cristallina e la particolare forma delle rocce forma quasi una piscina, dove

bambini - e non - si diletano felici. Dopo pranzo, consumato nel comodo parcheggio lì vicino, raggiungiamo Gallipoli e ritroviamo William. Si decide di affittare un pulmino e raggiungere tutti insieme Gallipoli per passare la serata. Cena in pizzeria e poi giro della città vecchia. Al ritorno, verso le 23, ci sono ancora i pescivendoli che sgusciano le cozze per chi vuole.. favorire!
Ritorniamo all'area di sosta dove nel frattempo è arrivato anche Giorgio.

Km percorsi: 47

Sosta: caletta il Frascone N 40°12.2630 E 17°55.2475
area "Oasi" di Gallipoli N 40°05.771 E 18°00.834

21 agosto

è arrivato il triste momento dell'addio: ripartiamo da soli perché i nostri giorni a disposizione incominciano a scarseggiare... e percorriamo tutta la costa fino a Santa Maria di Leuca, la punta estrema del "tacco" d'Italia, dove ci fermiamo per il pranzo. Ad avere tempo... qui il mare è assolutamente da favola!

Nel pomeriggio proseguiamo alla volta di Castro con l'intenzione di visitare la rinomata grotta Zinzilusa. Purtroppo una sorta di razzismo per i camper aleggia nell'aria e non riusciamo a fermarci. Peccato. Ripartiamo e ci fermiamo in un parcheggio poco prima di Santa Cesarea Terme. Lì affittiamo un pedalò ed andiamo alla scoperta di nuovi panorami marini. Ripartiamo, infine, per Otranto dove giungiamo in serata. Ultima tappa al supermercato e poi dritti all'area Le Fontanelle, tanto decantata sulle guide e nei forum: hanno ragione! Un'area pulita, completamente ombreggiata grazie alla pineta, con servizi comodi e abbastanza puliti. Unico neo: chi vuole la corrente deve uscire nel piazzale fuori dalla pineta, ricaricarsi e poi rientrare!

Km percorsi: 105

Sosta: S.C.Terne N 40°01.747 E 18°26.521
Fontanelle N 40°11.513 E 18°27.351

22 agosto

dall'area di sosta, attraversando una pineta, si giunge alla rinomata "Baia dei Turchi". Ed è lì che andiamo in mattinata. Al pomeriggio optiamo per la visita di Otranto, che raggiungiamo con pullman di linea. Visitiamo la stupefacente Cattedrale con un pavimento a mosaico incredibilmente bello ed il castello dove, finita la prima visita guidata che non ci ha soddisfatti molto, ci aggregiamo a quella seguente e ne ripetiamo il percorso. Questa volta ne siamo appagati. Passeggiata nel centro e cena in un "pizza al taglio" a base di Pucce e... chi troviamo? Giorgio ! che nel frattempo è arrivato ad Otranto e l'indomani verrà alle Fontanelle.

23 agosto

la mattina si torna alla Baia dei Turchi, mentre al pomeriggio preferisco andare a vedere i vicini Laghi Alimini, dove però non ho tempo di affittare la canoa che mi porterebbe negli angoli più selvaggi. Per le foto salgo fino in cima ad una torretta di avvistamento incendi!
La sera prepariamo il camper perché l'indomani sarà di nuovo ora di partire.

24 agosto

Ripartiamo a malincuore, questa volta verso Lecce: lasciamo il mare del Salento che tanto ci ha soddisfatti. L'arrivo a Lecce è davvero sorprendente: pulizia e ordine fin dai quartieri periferici. Lasciamo il camper in un parcheggio dietro il centro e ci avviamo a piedi: con stupore scopriamo che è la festa del santo patrono: Sant'Oronzo. Passeggiando tra le vie del centro, in direzione della piazza principale, continuiamo a vedere bellissime Chiese, ricolme di "arte": non a caso Lecce è definita la "Firenze del sud". Sono ormai le 11 del mattino e ci manca ancora la colazione; la scelta ricade su di un bel bar proprio di fronte all'anfiteatro, ma a quell'ora le brioches, ripiene di crema

all'inverosimile, ci hanno guastato il pranzo. Una mezz'ora più tardi, infatti, sarà il turno della "piscialetta", focaccia tipica ripiena di cipolle. Aggiungiamo anche il sole a picco e lascio immaginare quanta sete nel pomeriggio....

La gita è proseguita fin verso le 17, poi – per evitare la ressa – siamo scappati prima dell'inizio della processione. Peccato, ma a volte occorre fare delle scelte.

Scelte che non sempre sono sbagliate: in effetti siamo riusciti a raggiungere Ostini in tempo per parcheggiare dove poco più tardi si è letteralmente riempito di turisti venuti da ogni dove per la festa ... anche qui di Sant'Oronzo ! Dopo la cena, consumata in un locale del centro, ci siamo veramente goduti lo spettacolo di una città illuminata a giorno con lampadine di tutti i colori, la banda musicale faceva da accompagnamento musicale in piazza e tutt'intorno i negozietti!

Unica nota stonata: nel parcheggio c'è stato andirivieni fino alle quattro del mattino.

Km percorsi: 126

Sosta: Lecce parcheggio Carlo Pranzo N 40°21.532 E 18°10.145

Ostini N 40°43.967 E 17°34.891

25 agosto

dopo una notte un po' "movimentata", all'alba partiamo in direzione di San Giovanni Rotondo, dove arriviamo dopo circa 250 km.

Per strada ritroviamo il Tavoliere, che attraversiamo fino a Foggia, poi andiamo in direzione del Gargano. Dopo una salita impegnativa, arriviamo a destinazione e ci sistemiamo in un parcheggio a pagamento nei pressi del Santuario. C'è molta gente in giro, c'è una coda lunghissima per vedere il Santo.. c'è una scalinata vertiginosa per arrivare in cima alla Via Crucis.

Optiamo per non rimanere in coda sotto il sole e ci avviamo verso il Santuario "nuovo". E' avveniristico, veramente bello, eccezionale ! Ma andrebbe meglio come palazzetto dello sport ! all'interno non si ha per nulla l'idea di essere in un luogo di culto.. figuriamoci che sforzo per seguire la messa ! Peccato, poi, quelle porte basculanti tipo "garage": mai vista una soluzione tanto di cattivo gusto per una Chiesa. Ma sono opinioni personali, ognuno giudichi come vuole.

Per il resto, conoscendo anche la realtà di altri luoghi di culto in giro per l'Italia e l'Europa, posso dire di essere stato complessivamente un po' deluso. A Monte sant'Angelo, poco distante, invece - nonostante i mille negozietti – mi è sembrato ci fosse più "fede" vera e meno curiosi.

La giornata prosegue con l'attraversamento della foresta Umbra dove il motore del camper ci fa preoccupare a causa di un difetto di iniezione... proprio nel tragitto più difficile e isolato dell'intero viaggio, con i tornanti stretti! Ma ho guidato tra i leoni (cfr 11 agosto) e non mi sono fatto impressionare da una noia meccanica... ehehehehe ! Alla sera arriviamo a Vieste e ci sistemiamo.

Km percorsi: 324

Sosta : Monte sant'Angelo N 41°42,447 E 15°57.093

Area di sosta/hotel/villaggio Alga Blu – Vieste N 41°54.622 E 16°07.787

26 agosto

ultimi scampoli di relax sul mare del Gargano, poi testiamo anche la piscina della struttura. Al pomeriggio visito Vieste in bicicletta e rientro per la cena.

27 agosto

ancora relax al mattino, bicicletta al pomeriggio ed alla sera la tanto sospirata "serata a sorpresa" promessa dall'animazione della struttura. Il lettore non si ingelosisca troppo per la sorpresa, in quanto gli animatori, dopo aver creato la giusta suspense, ci hanno accompagnati in una sala, ci hanno fatti sedere e ci hanno... acceso la TV ! dandosela a gambe ! lascio immaginare i commenti della gente....

28 agosto

sveglia con l'amaro in bocca per aver perso una serata che poteva essere spesa diversamente, magari con una visita a Vieste... Ci rifacciamo con una grigliata di pesce in quantità esagerata. Dopo l'abbuffata, lasciamo Vieste, attraversiamo il Gargano tangendo Peschici, poi il lago di Varano ed infine quello di Lesina. Con tristezza vediamo il cartello che ci indica il confine della Puglia: stiamo rientrando ! Inizialmente avevamo programmato il rientro sulla stessa strada dell'andata, ma per raccogliere gli ultimi scampoli di vacanza, decidiamo di tagliare l'Italia a metà: ci presentiamo così, all'ora di cena, a Norcia, in Umbria. Altra scelta casuale, che si è rivelata vincente: troviamo un ristorante tipico che ci regala una serata di gusto veramente memorabile. E la spesa non è drammatica. Il bellissimo centro, poi ci regala le ultime emozioni e poi si rientra per dormire. Anzi si .. ri-esce: il camper è infatti comodamente parcheggiato proprio fuori dalle mura della città !



km percorsi: 374

sosta: Norcia N42°47.490 E13°05.509

29 agosto

sulla strada del rientro facciamo una tappa ad Assisi, con visita ai principali siti: la Chiesa di Santa Chiara e quella di San Francesco. L'Umbria è veramente bella, meriterebbe un viaggio dedicato, vuol dire che lo programmeremo. Nel pomeriggio ripartiamo ed arriviamo in serata a Pisa. Grigliata mista di avanzi di frigorifero, detta "dei miracoli" e poi visita all'omonima piazza, non distante. La torre è la che ci aspetta: l'ho vista più volte, ma sempre di giorno. Devo dire che di sera ha un suo fascino.

Km percorsi: 327

Sosta: Pisa, area sosta via Pietrasantina N 43°43.711 E 10°23.484

30 agosto

partenza all'alba alla volta di... casa! Sosta per il pranzo, la spesa ed il riassettaggio del mezzo a Mondovicino, un outlet recentemente aperto a Mondovì (Cn). In serata l'arrivo a Carmagnola.

Km percorsi 316